



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Autorità di Bacino Regionale della Sardegna

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE N. 5 DEL 30.6.2008

Oggetto: Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Procedure ex art. 4 comma 11 delle Norme di Attuazione del P.A.I. - Comune di Bosa. Piano di lottizzazione in zona C località Santu Lò – Ditta Sechi e più.

L'anno duemilaotto, addì 30 del mese di giugno nella sede della Presidenza della Regione a seguito di convocazione del 27 giugno 2008, prot n. 13, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati ai sensi della Delib.G.R. n. 8/2 del 28.2.2007:

			Presenza	Assenza
Renato Soru	Presidente della Regione	Presidente		X
Carlo Mannoni	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Cicito Morittu	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente		X
Francesco Foddìs	Assessore Regionale dell'Agricoltura Agricoltura e riforma agro-pastorale	Componente	X	
Concetta Rau	Assessore Regionale dell'Industria	Componente		X
Mauro Contini	Consigliere della Provincia di Cagliari;	Componente	X	
Mariella Scanu	Consigliere del Comune di Siniscola;	Componente	X	
Salvatore Piu	Sindaco del Comune di Muravera.	Componente	X	

Poiché è assente il Presidente del Comitato Istituzionale assume la Presidenza il Dott. Carlo Mannoni.

È presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Dott. Ing. Roberto Silvano.

IL PRESIDENTE



CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

VISTA il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I.;

VISTA la Deliberazione G.R. n°8/2 del 28.02.2007, inerente la Legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" – Autorità di Bacino – Costituzione del Comitato Istituzionale";

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. con particolare riferimento all'art. 4, comma 11;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale n° 1 del 21.12.2007 "Indirizzi procedurali in merito all'applicazione dell'art. 4 comma 11, delle Norme di Attuazione del P.A.I.. Modifiche all'art. 4, comma 11, delle Norme di Attuazione del P.A.I." con la quale, tra le altre cose, si dispone:

Art. 1. Per l'applicazione dell'art. 4 comma 11 delle Norme di Attuazione (N.A.) del Piano per l'Assetto idrogeologico, i provvedimenti di assenso, nulla osta, autorizzazioni devono essere riferiti ai singoli interventi (opere) per i quali, da parte dell'Ente Proponente, è stata attestata la particolare rilevanza sotto il profilo economico e sociale. L'approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) o di qualsiasi altro strumento urbanistico non è pertanto da considerarsi quale valido provvedimento di assenso ai fini dell'applicazione dell'art.4 comma 11 della N.A. del PAI in forza dei contenuti dell'art. 6 comma 4, lett. e delle Norme di Attuazione

Art. 2 Omissis.....



Art. 3. In considerazione della transitorietà della norma di che trattasi la richiesta di applicazione dell'art. 4 comma 11 delle norme di attuazione del PAI da parte dei soggetti proponenti dovrà essere sottoposta al parere del Comitato Istituzionale ai fini della valutazione dell'importanza economica e sociale dell'intervento e dei provvedimenti di assenso.

VISTA la Deliberazione G.R. n° 13/22 del 4/3/2008 recante "Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Approvazione delle modifiche dell'art. 4, comma 11, e art. 31";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 35 del 21/03/2008 recante "Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Approvazione delle modifiche degli artt. 4, comma 11 e art.31";

VISTA la relazione istruttoria e relativi allegati trasmessi dal Servizio del Genio Civile di Oristano rispettivamente con nota n° 12742 del 14.03.2008 relativa alla ditta Sechi Vincenzo e più, riguardante la richiesta dell'applicazione del disposto dell'art. 4, comma 11, delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

CONSIDERATO che l'istanza è stata presentata prima dell'entrata in vigore della modifica all'art. 4, comma 11, delle N. A. del P.A.I., e, pertanto, ai sensi della sopra citata D.G.R. n. 13/22 del 4.3.2008 essa viene istruita sulla base della previgente normativa;

CONSIDERATO che il Comune di Bosa con Delibera di Consiglio Comunale ha dichiarato gli interventi proposti di particolare rilevanza sotto il profilo economico e sociale ed ha presentato una serie di atti relativamente alle autorizzazioni pregresse all'entrata in vigore delle norme di salvaguardia del P.A.I. in data 11.03.2005;

DELIBERA

- ai sensi dell'art. 3 della Delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 21 dicembre 2007, si ritiene non accoglibile l'istanza di applicazione dell'art. 4 comma 11 delle Norme di Attuazione del P.A.I., presentata dal comune di Bosa per il "Piano di lottizzazione in zona C di espansione residenziale sottozona C3 in località Santu Lò in Comune di Bosa" - Ditta Sechi Vincenzo e più. - in quanto riguardante non un singolo intervento, ma uno strumento di attuazione di atti di pianificazione in contrasto con i requisiti richiesti per l'applicazione della procedura derogatoria di cui all'art. 4 comma 11 delle N.A. del PAI, espressamente indicati nell'art. 1 della Delibera n.1 del C.I. del 21/12/2007, ed in contrasto con le più generali finalità del PAI, di salvaguardia di persone, beni ed attività dai pericoli e dai rischi idrogeologici per le quali esso " ... *prevale tra l'altro sulle previsioni*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITA' DI BACINO

DELIBERAZIONE N.8

DEL 30.6.2008

dei piani urbanistici comunali, dei relativi strumenti di attuazione, dei programmi pluriennali di attuazione e dei regolamenti edilizi comunali” (art. 6 – comma 4 lettera e delle Norme di Attuazione).

La presente Delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale sarà pubblicata all’albo pretorio del Comune di Bosa e la comunicazione della relativa avvenuta pubblicazione deve essere trasmessa al Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Regionale.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata nel B.U.R.A.S. e sul sito internet della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

F.to Roberto Silvano

Per copia conforme

ad uso amministrativo

p. Il Presidente del Comitato Istituzionale

F.to Carlo Mannoni